

La compagnia oggi al Cuminetti di Trento, per «Palcoscenico Trentino» Il Teatro di Meano si affida a Benni

TRENTO - Il Teatro Instabile di Meano è una delle belle espressioni di quel movimento intenso di crescita che da qualche anno ha coinvolto diverse compagnie trentine. E' una formazione relativamente giovane (nata come associazione culturale nel 1996), che ha sempre mostrato di avere molta voglia di confrontarsi con proposte originali ed acutamente stimolanti dal punto di vista artistico.

Questa sera la compagnia va in scena a "Cuminetti" di Trento dove porta per il concorso organizzato dalla "Co.F.As" il proprio allestimento di "Astaroth". Il testo rientra con decisione nella filosofia del gruppo diretto da Sergio Bortolotti: l'autore è infatti uno dei più amati scrittori contemporanei, Stefano Benni, impegnato nella poesia, nella narrativa e che ha regalato al teatro contributi decisamente



coinvolgenti. In questo lavoro rovescia gli schemi abituali con i quali si guarda al bene ed al male, lasciando al pubblico decidere se sia tutto bianco e nero od esistano spazi dover accettare le sfumature.

Il protagonista della vicenda è Astaroth, incarnazione di un male che esiste in funzione del bene, che vorrebbe essere altro.

Questo "caduto" ha il compito di accompagnare le anime lungo il viaggio che le conduce al dopo; per questo porta il carico di chi conosce ogni cosa. Fino a quando comincia a porsi delle domande, più umane di quanto dovrebbe e tutto si complica.

Il TIM, che ha già partecipato alle passate edizioni di "Palcoscenico Trentino", si presenta con un ricco curriculum di riconoscimenti: fra gli altri ha partecipato con buoni risultati al "Sipario d'Oro", al concorso "Stefano Fait" organizzato dalla compagnia di Laives, ed al premio "Giorgio Totola" di Verona, tutte manifestazioni di rilievo nazionale. Un motivo in più, se ancora servisse, per assistere allo spettacolo di questa sera; "Astaroth" va in scena a partire dalle 21 al teatro "Cuminetti". Non replica domenica.

A. Fr.